

# E ORA IL MERCATO ATTENDE LE PARLAMENTARI TURCHE

Secondo Yazichi, gestore del **Parvest Equity Turkey**, se il ciclo elettorale terminerà con una stabilità politica, allora il Pil reale del Paese potrebbe rimbalzare del 3,5-4% nel 2016

**D**opo l'appuntamento Uk, i mercati attendono un altro importante evento: le elezioni parlamentari turche. Si terranno il 7 giugno e a predominare sembrerebbero essere i quattro partiti che rappresentano la maggioranza dei votanti, vale a dire il governativo Ak Parti, Chp (socialdemocratici), Mhp (nazionalisti di destra) e Hdp (pro-curdo di sinistra). Recenti sondaggi indicano che il governativo Ak Parti riceverà circa il 43% dei voti, ma la questione è se il pro-curdo Hdp riuscirà ad accedere al Parlamento ottenendo oltre il 10% dei voti. "Se Hdp entrerà effettivamente in Parlamento, allora un governo monocolore di Ak Parti potrebbe non avere i numeri e ci potrebbe essere una leggera possibilità di un governo di coalizione", commenta Selim Yazichi, Ceo di Teb-Bnp Paribas Ip con sede a Istanbul.

## Cosa potrebbe cambiare nel post elezioni per l'economia turca?

I dati sulla crescita annunciati nel quarto trimestre 2014 e gli indicatori economici per il primo trimestre 2015 indicano che l'economia turca sta rallentando. Ciò è dovuto in

parte alla riduzione dei consumi domestici per l'introduzione dei limiti sulle carte di credito e sul credito al consumo, e in parte all'incertezza politica: dal 2014 la Turchia ha affrontato due elezioni separate, con quelle parlamentari del prossimo giugno che chiuderanno un ciclo.

In questo contesto gli investimenti privati non aumentano tanto quanto desiderato. Inoltre, l'ampia oscillazione tra dollaro ed euro non aiuta un'economia che in modo predominante esporta nell'Eurozona e importa in dollari. Il nostro scenario base, se il ciclo delle elezioni terminerà con una stabilità politica, prevede una crescita modesta per il 2015 attorno al 2-3% del Pil reale e un rimbalzo del 3,5-4% nel 2016.

## Da inizio anno i mercati stanno registrando performance negative. Le prossime parlamentari potrebbero invertire questo trend?

Dopo la performance stellare del 2014, il mercato azionario turco quest'anno non è riuscito a tenere il passo degli altri Paesi emergenti in termini di performance. La de-

bolezza della valuta e la spaccatura tra i politici e la Banca Centrale in materia di politica monetaria non hanno aiutato. Con la fase post elezioni ci aspettiamo un quadro di politica monetaria più flessibile. Inoltre, la diminuzione dell'incertezza politica potrà aiutare il mercato turco a recuperare il ritardo con gli altri Paesi emergenti.

## Su quali settori state puntando oggi? E come potrebbe cambiare l'asset allocation post elezioni?

Il nostro fondo Parvest Equity Turkey investe in titoli finanziari e ha una esposizione selettiva nel settore dei consumi. Siamo in sovrappeso sulle banche turche in quanto riteniamo che tra l'universo emergente e le banche turche ci siano valutazioni immeritatamente basse. Per i beni di consumo, a causa del forte deprezzamento della moneta, abbiamo un portafoglio bilanciato di titoli orientati all'esportazione, come auto ed elettrodomestici bianchi, e titoli con esposizione ad altri mercati di frontiera in forte crescita, come per esempio le bevande. Nel periodo post elettorale potremmo intervenire sulla nostra asset allocation regolando principalmente il peso del settore finanziario.

## Che tipo di strategia utilizza il vostro fondo?

Il nostro stile di investimento può essere meglio descritto come "Garp" o crescita a un prezzo ragionevole; cerchiamo aziende di media-grande capitalizzazione con alta visibilità e crescita durevole e che sono sottovalutate rispetto alle loro prospettive di crescita. La nostra strategia di investimento è una miscela di top-down e bottom-up ed è concentrata in alcuni settori e titoli; inoltre, crediamo in approcci disciplinati di stop-loss e strategie di vendita. ☺

